

Disinvestire dai Combustibili Fossili

Una Guida per l'Europa



+350

Gegen Löcher
Für Boden

EMIG
SELANDER

EMIG
SELANDER

EMIG
SELANDER

Author principale:
Robbie Gillett

Ricerca di:
Tim Ratcliffe

Dati forniti da Profundo
Research & Advice

Pubblicato maggio 2018

Design:
Matt Bonner revoltdesign.org

350

Sotto: Code Rood.

Copertina: Ende Gelände 2017.
Christian Bock www.christian-bock.net



Introduzione

Ecco le aziende e le banche che vogliono costruire una nuova generazione di combustibili fossili in Europa. Ecco come puoi opposti a loro - ovunque tu sia.

Il movimento per la giustizia climatica in Europa ha visto una rinascita in termini di coordinazione internazionale, solidarietà e comunicazione dal 2015. Molte delle aziende di combustibili fossili che stanno spingendo progetti per nuove infrastrutture operano in più paesi, e tipicamente sono finanziate dallo stesso gruppo di banche pubbliche e private. Il sistema finanziario ha un ruolo fondamentale nello sviluppo di nuovi progetti per combustibili fossili e molte banche private hanno anche filiali in altre città Europee.

Nonostante l'impegno globale di limitare il riscaldamento globale a 1.5 gradi preso durante l'accordo di Parigi del 2015, queste istituzioni continuano a finanziare nuovi progetti basati su carbone e gas naturale che ci condanneranno a decenni di emissioni di gas serra e allo stesso tempo limitano gli investimenti necessari per le energie rinnovabili. Questo supporto finanziario prende la forma di proprietà di società, finanziamento di progetti, prestiti alle imprese, sottoscrizioni e obbligazioni.

Ciò nonostante recentemente abbiamo visto come la pressione dell'opinione pubblica possa cambiare le pratiche dei grandi gruppi bancari. Dalla crisi finanziaria del 2008, in Spagna diversi gruppi di cittadini per il diritto alla casa hanno fermato migliaia di sfratti imposti dalle banche e hanno cambiato sia l'opinione pubblica che la politica del governo per avere maggiori protezioni per gli inquilini indebitati.¹ Gli attivisti in Francia hanno spinto BNP Paribas ad adottare nuove politiche contro il finanziamento di gas di scisto esportato dagli USA, petrolio da sabbie bituminose, perforazioni nell'artico e ad alta profondità e alcuni tipi di carbone.² Le banche ING nei Paesi Bassi, Nordea in Scandinavia e numero di altre istituzioni finanziarie hanno accettato di tagliare gli investimenti al Dakota Access Pipeline durante il 2016-2017 grazie alla pressione dell'opinione pubblica.³ Barclays nel Regno Unito ha anche subito numerose proteste nelle loro filiali per il possesso della compagnia di "fracking" Third Energy ed altri investimenti in combustibili fossili nel mondo. Barclays ora sta cercando di eliminare Third Energy dal proprio portfolio.

Molte delle istituzioni menzionate in questo rapporto tentano di nascondere il loro ruolo nella crisi climatica sponsorizzando i negoziati delle Nazioni Unite ed altri eventi di finanza "verde". Ciò nonostante, dietro i loro pubblici impegni di sostenibilità, la maggior parte delle più importanti banche commerciali continua a incanalare somme impressionanti in nuovi progetti per combustibili fossili.

Principali battaglie contro i combustibili fossili in Europa

Questo rapporto riassume i dati finanziari delle aziende coinvolte negli 8 principali progetti (o gruppi di progetti) per combustibili fossili in Europa. Il gruppo di ricerca Profundo ha analizzato i prestiti e le sottoscrizioni per le aziende coinvolte oltre che i finanziamenti specifici di ogni progetto **tra gennaio 2012 e settembre 2017**.

i Cos'è una Sottoscrizione? Qualche definizione...

In ambito finanziario, una **sottoscrizione** è il processo di raccogliere un capitale di investimento da parte di una banca per un'azienda, tramite il rilascio di obbligazioni e azioni.

Nell'ambito delle assicurazioni, una sottoscrizione (o impegno di garanzia) significa garantire un pagamento nel caso di perdita finanziaria.

Il finanziamento di progetto ("Project finance") consiste nel raggruppare prestiti e sottoscrizioni per un particolare progetto, come un gasdotto.

Corporate finance si riferisce genericamente a prestiti verso un'azienda.

Progetti per Gas Naturale

TAP - Italia

La proposta di progetto per il Gasdotto Trans-Adriatico (TAP) dalla Grecia all'Albania fino all'Italia fa parte del "Corridoio Meridionale del Gas" - un mega gasdotto lungo 3.500 km che pomperebbe 10 miliardi di metri

cubi di gas naturale dall'Azerbaijan all'Europa ogni anno. Questo gasdotto distruggerebbe gli obiettivi climatici dell'Europa, aumenterebbe la dipendenza energetica da regimi politici oppressivi e avrebbe un impatto inaccettabile sulle comunità lungo il suo cammino. A Melendugno, Lecce, nel sud Italia - residenti e coltivatori di olive stanno combattendo il gasdotto. **Aziende studiate: BP, SOCAR, SNAM, Enagas, Fluxys, AXPO.**

Groningen gasfields - Paesi Bassi

Oltre 50 anni di perforazioni per gas naturale operate da **Shell** e **Exxon Mobil** hanno causato numerosi terremoti nei dintorni, danneggiando le case della gente e altre costruzioni. Migliaia di persone hanno manifestato per la fine della produzione di gas. **Aziende studiate: Shell, Exxon Mobil.**

Gasdotto STEP/ MidCat - Catalogna e Sud della Francia

Una nuova proposta di gasdotto lungo 235 km ha ricevuto lo status di 'Progetto di Interesse Comune' dall'Unione Europea e mira a raddoppiare la quantità di gas che può essere trasportato attraverso i Pirenei. **Aziende studiate: Enagas, GRTgaz,⁴ TIGF (TIGF è diventata Teréga nel marzo 2018).**

Terminale per Gas Naturale Liquido di Gothenburg - Svezia

La proposta di Swedegas per un nuovo terminale per l'importazione di gas naturale liquido sarebbe in contraddizione con il piano della Svezia di essere un Paese a zero combustibili fossili. **Aziende studiate: Enagas, Fluxys.**

Fracking - Regno Unito

Dopo essere stato vietato e respinto in tanti paesi Europei, l'Inghilterra è l'ultimo paese dove l'industria del gas da argille (o di scisto) sta tentando di fare "fracking". Centinaia di gruppi locali sono nati per contrastarla. **Aziende studiate: Cuadrilla,⁵ INEOS, Third Energy, Europa Oil & Gas.**

Progetti per carbone

Polonia

Nonostante gli alti livelli di inquinamento per le comunità locali e l'impatto sul clima del carbone, il governo polacco rimane determinato ad aprire nuove mine a cielo aperto e costruire 8 nuove centrali a carbone. **Aziende studiate: PGE, Energa, Enea, Kompania Węglowa.⁶**

Repubblica Ceca

Nella Bohemia del nord, attivisti si stanno opponendo all'espansione delle miniere di carbone di lignite vicino il paese di Most, che alimenta diverse centrali. Queste miniere minacciano le abitazioni vicine e producono alti livelli di inquinamento quanto il carbone è bruciato. **Aziende studiate: CEZ.**

Germania - carbone

La regione carbonifera di Rhineland è la più grande emettitrice di CO₂ d'Europa e la Germania è il più grande produttore di carbone di lignite. L'espansione di queste enormi miniere a cielo aperto minaccia di inghiottire interi villaggi e foreste. **Aziende studiate: RWE.**

Sulla base dei precedenti dati su prestiti e impegni di garanzia, questa analisi generale fornisce degli indicatori sulle banche che più probabilmente in futuro supporteranno nuovi progetti per energie fossili in Europa. Per progetti come il TAP dalla Grecia all'Italia, per esempio, ci risulta che

(ad Aprile 2018) nessuna banca privata sia stata contattata dal consorzio per il finanziamento del TAP. Anche se alcune grandi banche hanno cambiato le loro politiche di prestito dopo l'Accordo sul Clima di Parigi 2015, le banche che hanno finanziato i combustibili fossili nel passato sono quelle che più

probabilmente verranno avvicinate per finanziare nuovi progetti nel futuro. La nostra speranza è che i dati in questo rapporto faranno da fondamento per gli attivisti che vogliono opporsi ai finanziamenti verso progetti nuovi ed esistenti.

Come immaginiamo il cambiamento

Le campagne che mirano ai finanziamenti possono richiedere anni di sforzi da parte dei gruppi sociali per influenzare le politiche di prestito delle principali banche. Facendo tesoro delle competenze, delle esperienze e dello slancio del movimento globale per il disinvestimento, le singole campagne possono sviluppare delle strategie specifiche per ogni progetto - che si tratti dell'espansione di una miniera di carbone o di un terminale per il gas naturali liquido. Eliminando il sostegno finanziario a nuovi progetti, le aziende di combustibili fossili avranno più difficoltà ad attirare capitali a tassi redditizio da altre banche.

In termini di slancio del movimento, ogni vittoria riportata serve ad ispirare altri gruppi, a rafforzare l'appello ad una uscita rapida e giusta dai combustibili fossili e ad alterare il panorama politico per la prossima battaglia. Un cambiamento di rotta significativo è senza dubbio il comunicato della Banca Mondiale che nel Dicembre 2017 ha annunciato che "non finanzia più nuove estrazioni di petrolio e gas" dopo il 2019, continuando sulla decisione del 2013 di terminare i finanziamenti sul carbone.⁷

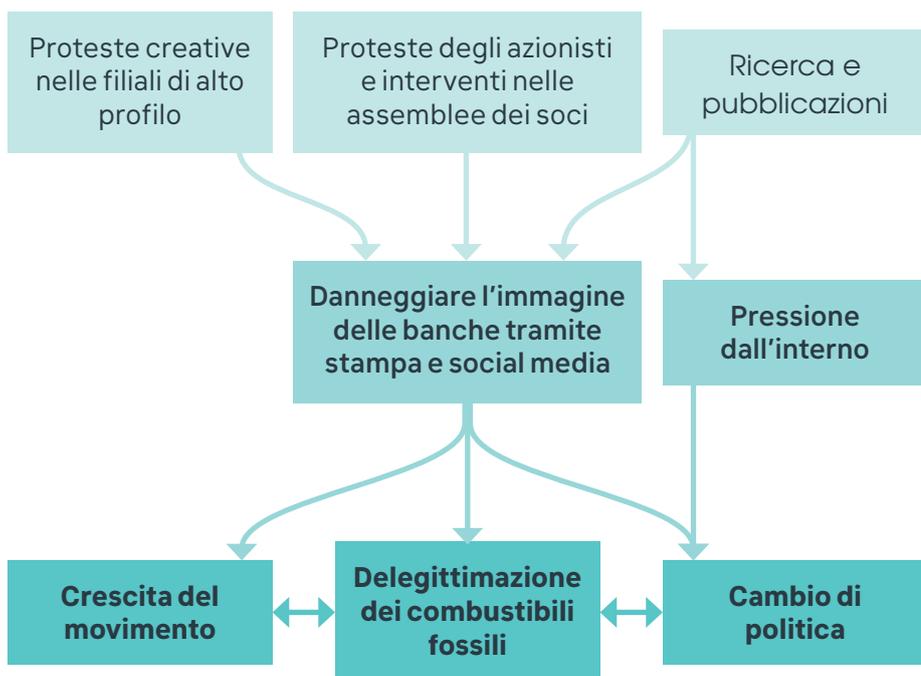
Quali sono le strategie che ci aiuteranno ad avere successo? Sconvolgere lo status-quo nelle

attività delle banche, con l'aiuto della stampa e di campagne sui social-media possono creare enormi problemi di relazioni pubbliche per le banche, delegittimando il loro operato.

Comprendere i differenti stadi di finanziamento dei progetti può aiutare gli organizzatori a focalizzare le loro campagne su periodi chiave, e in particolare quando le banche sono sollecitate per concedere finanziamenti.⁸ Da un lato, dobbiamo comprendere le strategie delle vittorie precedenti e sperimentarne di nuove dall'altro, in modo da agire nel modo più efficace.

Unire la resistenza in prima linea con le proteste distribuite

La maggior parte delle banche con il peggior effetto sul clima hanno anche filiali in paesi e città sparsi per il continente e molte hanno le proprie sedi principali in capitali Europee. Attivisti hanno già utilizzato questi sedi per proteste decentralizzate in passato, permettendo anche alle persone che non possono viaggiare verso i siti di resistenza ai combustibili fossili di danneggiare l'immagine delle banche, in solidarietà con le proteste in prima linea.



Se siamo ambiziosi e coordinati, ci saranno nuove opportunità di collegare resistenze in prima linea con proteste distribuite e coordinate verso specifiche banche. Immaginiamo uno scenario dove 400 persone si oppongono fisicamente ad un nuovo gasdotto in una regione di un paese mentre proteste creative di gruppi più piccoli avvengono in decine di banche altrove. Abbiamo visto questo modelli in azione con #DefundDAPL in 2016-17. (Vedi pagina 9)

Per riuscirci, il movimento per la giustizia climatica deve:

- **Unirsi contro le banche e le aziende di combustibili fossili che minacciano di costringerci a decenni di emissioni di gas serra.**
- **Costruire reti con gruppi in più paesi per prendere di mira le banche interessate.**
- **Sviluppare richieste su più fronti che interessino diverse istituzioni e il governo. Ad esempio protezione delle acque, diritti delle popolazioni indigene, diritti del territorio, democrazia locale, qualità dell'aria.**

Rango	Banca	Prestiti	Sotto-scrizione	Totale
1	Barclays	11,016	21,706	32,723
2	Deutsche Bank	5,134	24,018	29,153
3	HSBC	11,864	15,616	27,480
4	BNP Paribas	7,685	16,598	24,283
5	Société Générale	8,716	10,895	19,611
6	UniCredit	5,839	8,860	14,699
7	Crédit Agricole	5,827	8,616	14,442
8	UBS	3,469	8,392	11,861
9	Santander	4,595	6,247	10,842
10	Intesa Sanpaolo	4,717	5,578	10,295

I primi 10 finanziatori Europei di aziende coinvolte negli 8 progetti di combustibili fossili di questo rapporto

- **Sviluppare la capacità di reagire rapidamente a sviluppi e intensificazioni delle proteste in prima linea, con il supporto di un'adeguata comunicazione.**

Molto di questo lavoro sta già avvenendo. Con supporto continuo,

preparazione e collegamenti internazionali, il movimento per la giustizia climatica può aiutare nuovi organizzatori, influenzare le politiche delle principali banche e continuare a delegittimare l'industria dei combustibili fossili.

Richieste

Per riuscire a prevenire una crisi climatica globale è necessario che banche ed altre istituzioni finanziarie smettano di promuovere e fare affari con industrie dannose per l'ambiente. Dovrebbero piuttosto incoraggiare la transizione verso un'energia pulita e accessibile a tutti, che rispetti le linee guida stabilite dall'Accordo di Parigi 2015.

Le banche menzionate in questo rapporto devono:

1. Interrompere il finanziamento di progetto e gli altri servizi finanziari per le nuove infrastrutture di combustibili fossili o per l'espansione di quelle esistenti.
2. Interrompere prestiti e sottoscrizioni di azioni e obbligazioni per le aziende impegnate nella costruzione,

espansione e gestione di progetti basati sull'impiego combustibili fossili.

3. Interrompere ogni forma di finanziamento nei confronti di compagnie attualmente concentrate sull'impiego di combustibili fossili e che non possiedono un concreto piano di transizione verso energia pulita per il futuro.

I dati (seguire il denaro)

Questo rapporto vuole rappresentare una istantanea (2012-2017) tramite una selezione limitata di progetti e aziende (andare alla pagina finale per i dettagli). L'intento non è quello di dare un'immagine completa del sostegno finanziario che tutti i combustibili fossili stanno ottenendo dalle banche. L'intento è piuttosto quello di fornire un riferimento agli organizzatori al fine di incoraggiare la nascita di nuove campagne (e di rafforzare quelle esistenti) contro l'industria dei combustibili fossili. I progetti

nel Sud del mondo rimangono al di fuori dello scopo di questo rapporto - malgrado anche qui le banche europee giochino un ruolo fondamentale nel finanziamento di industrie inquinanti che devastano vite e mezzi di sussistenza in questi paesi.

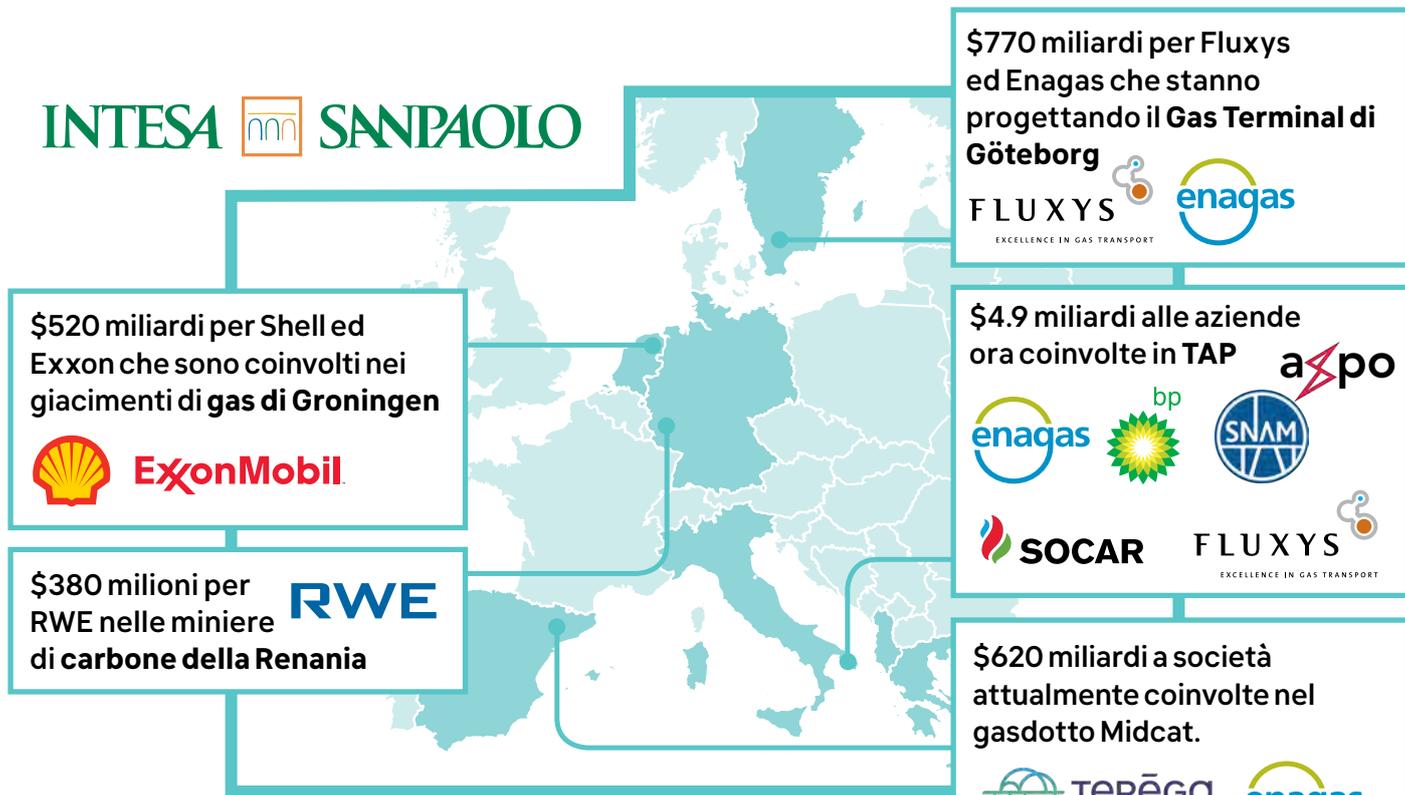
Questo rapporto si focalizza dunque sull'estrazione dei combustibili fossili e sui progetti di trasporto del combustibile fossile unicamente in Europa. I dati analizzati non prendono in conto i punti di consumo come

le strade et l'aviazione, ne fanno riferimento alle problematiche legate all'agricoltura e alla gestione delle foreste. Malgrado queste aree della lotta alla giustizia climatica siano estremamente importanti, rimangono al di fuori dell'ambito di questo rapporto.

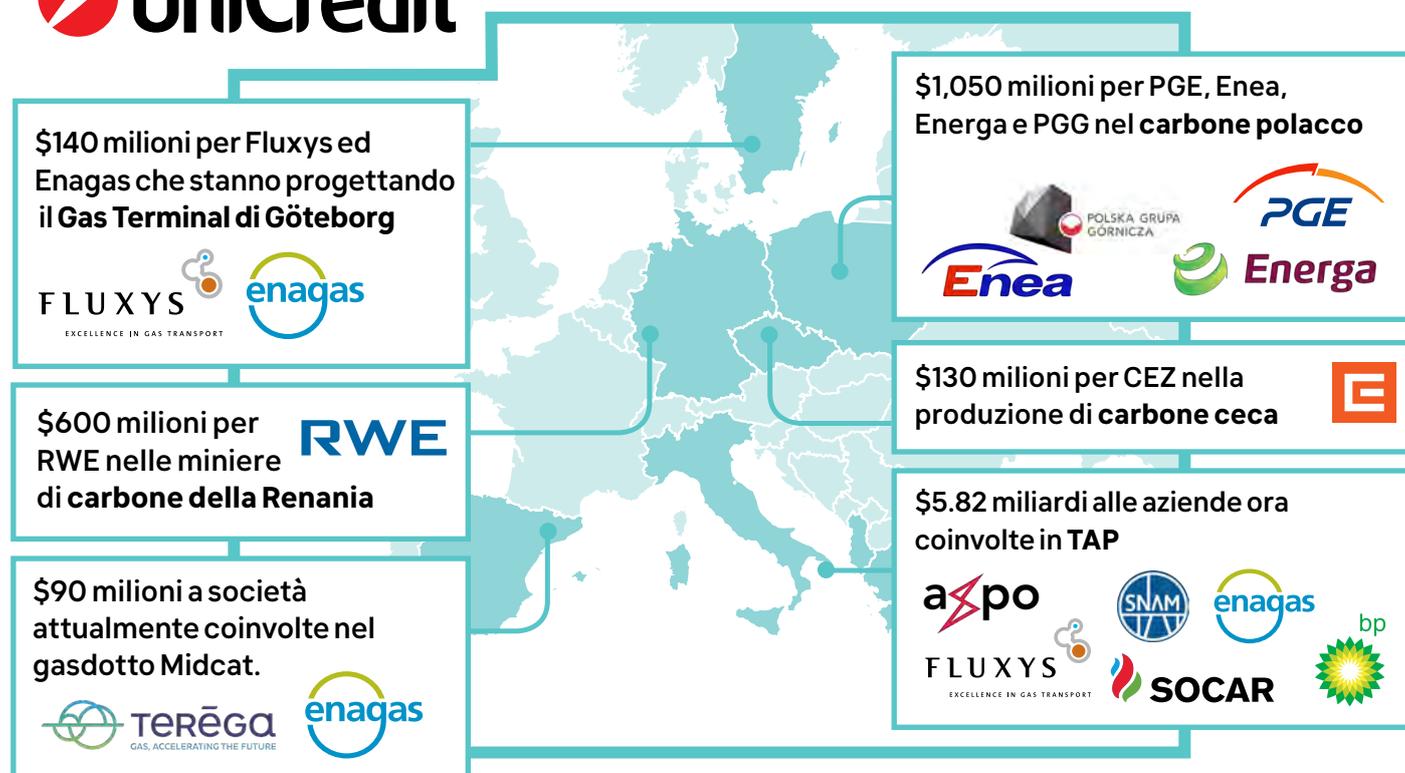
i I grafici mostrano i fondi assegnati tra ogni banca e le aziende elencate solo nel 2012-2017.

Banca	Trans-Adriatic Pipeline (TAP)	Groningen Gas Fields	Gasdotto STEP / Midcat	Gothenburg - Terminale per Gas Naturale Liquidio	UK Fracking	Carbone - Rhineland, Germania	Carbone - Polonia	Carbone - Repubblica Ceca
Barclays	6,300	15,790	830	830	4,870	690		790
Deutsche Bank	6,070	12,120	250	250	50	970	640	420
HSBC	8,200	14,480	100	60	580	180	220	250
BNP Paribas	11,680	6,630	1,100	1,730		460	1,000	160
Société Générale	8,770	5,640	1,100	1,100		800	630	310
UniCredit	5,820		90	140		600	1,050	130
Crédit Agricole	4,970	2,700	510	1,220		450		
UBS	6,330	1,280			660	880	260	120
Santander	4,740	2,600	1,730	1,730	170	560	750	90
Intesa Sanpaolo	4,990	520	620	770		380		

I fondi forniti dai finanziatori Europei alle aziende coinvolte negli 8 progetti di combustibili fossili di questo rapporto (milioni di USD).



I fondi forniti dai finanziatori dalntesa Sanpaolo tra il 2012 e il 2017 alle società di combustibili fossili sopra elencate.



I fondi forniti dai finanziatori da UniCredit tra il 2012 e il 2017 alle società di combustibili fossili sopra elencate.

\$1.1 miliardi per Fluxys ed Enagas che stanno progettando il Gas Terminal di Göteborg

\$5.6 miliardi per Shell ed Exxon che sono coinvolti nei giacimenti di gas di Groningen



\$630 milioni per PGE, Enea, Energa e PGG nel carbone polacco



\$800 milioni per RWE nelle miniere di carbone della Renania



\$310 milioni per CEZ nella produzione di carbone ceca



\$1.73 miliardi a società attualmente coinvolte nel gasdotto Midcat.



\$8.8 miliardi alle aziende ora coinvolte in TAP



I fondi forniti dai finanziatori da Société Générale tra il 2012 e il 2017 alle società di combustibili fossili sopra elencate.

Abbiamo vinto in passato e possiamo vincere ancora

Tre casi di studio su come battere le banche:

1 BNP Paribas vs Il Clima

Gli attivisti francesi hanno raggiunto un successo significativo contro il finanziamento dei combustibili fossili - anche se la strada da percorrere sia ancora lunga. Tra il 2015 e il 2017 BNP Paribas, Société Générale, Crédit Agricole e Natixis hanno adottato la politica di escludere i progetti di finanziamento per le nuove miniere di carbone e per i nuovi impianti a carbone in tutto il mondo, e di limitare il finanziamento generale per alcune miniere di carbone e impianti a carbone.⁹ A partire da questo successo, gli attivisti hanno ottenuto di sviare i finanziamenti di BNP Paribas verso combustibili fossili non convenzionali. Da Ottobre 2017, BNP Paribas è diventata la prima delle maggiori banche europee ad escludere il finanziamento di aziende di sabbie bituminose e di

gas di scisto, progetti infrastrutturali connessi, per il trasporto e l'esportazione, come anche progetti per petrolio e gas nella regione artica.¹⁰

La campagna contro BNP Paribas portata avanti da Gli Amici della Terra, BackTrack e altre organizzazioni ha unito con successo influenza interne ed esterne alla banca.

Interventi all'assemblea dei soci

Rappresentanti delle comunità in prima linea come la tribù Esto'k Gna in USA che era minacciata da un terminale per il gas di scisto hanno parlato direttamente agli azionisti di BNP Paribas durante l'assemblea ordinaria del maggio 2017.

Ricerca e redazione di rapporti

L'analisi dei dati e lo studio dei fatti ha aiutato ad assemblare le prove necessarie per giustificare le azioni.

Proteste localizzate

Attivisti provenienti di diversi gruppi hanno messo in luce BNP Paribas con proteste creative dentro le filiali, inclusa la rimozione di parte del mobilio ('les faucheurs des chaises' - il sequestro delle sedie). Le azioni hanno evidenziato il ruolo della banca nell'agevolare l'evasione fiscale per i più ricchi che a sua volta ha ridotto gli investimenti disponibili per le energie rinnovabili. Grazie a tutte queste azioni ben coperte dai media, il nome di BNP Paribas è stato ampiamente diffamato.

Discussioni interne

Mentre aumentavano la pressione all'esterno gli attivisti hanno anche partecipato a diversi incontri

nelle sedi principali di BNP Paribas per difendere la propria causa con le testimonianze di esperti. Il fatto che la stessa organizzazione, Gli Amici della Terra, abbia applicato allo stesso tempo pressione dall'esterno e dall'interno, smentisce l'idea che gli attivisti dovrebbero evitare proteste spettacolari se vogliono essere prese sul serio dai propri avversari.



Proteste davanti BNP Paribas contro il finanziamento di gas di scisto esportato dagli USA.

2 #DefundDAPL

Il progetto Dakota Access PipeLine DAPL è un oleodotto con investimenti per \$3.8 miliardi, una lunghezza di 1.900 km e attraversa la riserva Sioux Standing Rock e sei stati degli US.

Durante la resistenza contro il progetto, i capi dei popoli indigeni hanno lanciato una richiesta di aiuto a livello mondiale per contrastare le banche e gli istituti finanziari dietro le principali aziende, incluse Sunoco Logistics, Energy Transfer and Dakota Access LLC.

In loro aiuto, diverse campagne sono state lanciate negli USA incalzando le istituzioni e i privati a spostare i propri risparmi dalle banche che supportavano il DAPL come Wells Fargo, JPMorgan Chase and Citigroup. Gli attivisti per il disinvestimento dal DAPL si sono uniti con simili



Protesta a Wells Fargo, novembre 2016.

campagne contro Well Fargo per il finanziamento di "payday loans", prigioni private e centri per la detenzione di immigrati.¹¹ Nel febbraio 2017, la città di Seattle ha votato per disinvestire da Wells Fargo. Attivisti del Food & Water Watch hanno prodotto infografiche elencando tutti i principali finanziatori del DAPL.¹²

In Europa, il fondo pensionistico Norvegese KLP ha venduto azioni per \$58 milioni, a seguito dell'influenza del popolo Sami indigeno del nord del paese. Anche il gruppo finanziario Norvegese DNB ha venduto le proprie quote del prestito DAPL. In Svezia, studenti e clienti di Nordea sono stati scioccati dalle immagini della polizia che puntava cannoni ad acqua contro i protestanti in condizioni di estremo freddo a Standing Rock. Hanno tenuto proteste durante l'ora di pranzo durante i giorni lavorativi per interrompere il lavoro nelle filiali della banca Nordea in tutto il paese. Lo stesso hanno fatto gli attivisti nei Paesi Bassi contro ING¹³ e ABN Amro. BayernLB in Germania, BNP Paribas in Francia and Intesa Sanpaolo in Italia hanno tutte venduto le loro quote in risposta a pressione dell'opinione pubblica, inclusi giorni di azioni internazionali coordinati.¹⁴ Anche BBVA in Spagna e Barclays nel Regno Unito sono state prese di mira.

3 I movimenti Spagnoli per la casa contro le banche

Dopo aver fortemente promosso i mutui sulle case fino alla crisi finanziaria del 2008, le banche Spagnole hanno iniziato un programma di sfratti contro gli inquilini che avevano degli arretrati durante la recessione. Attivisti Spagnoli per la casa della PAH (piattaforma per le persone colpite da mutui) hanno resistito con successo a questi sfratti sia sulle soglie delle case che organizzando grandi proteste davanti le filiali delle banche. Queste includevano Santander, La Caixa, BBVA, Bankia, Caixa Catalunya, Popular and Sabadell.

Gli attivisti aiutavano gli inquilini durante le proteste nelle filiali e si rifiutavano di andarsene finché un nuovo contratto di affitto non fosse stato stabilito. Altri funzionari delle banche furono costretti ad andare dalle sedi principali alle filiali per negoziare con i dimostranti.

La PAH è riuscita a creare un nuovo tipo contratti

di affitto che non esiste altrove in Europa: un affitto sociale nelle case di proprietà delle banche.

"Con l'azione collettiva, la realtà può essere cambiata per rendere possibile quello che sembrava impossibile... Nessuna speculazione è tollerabile quando le nostre vite sono in gioco."

Ada Colau, "How to Stop an Eviction." (2011)

Strategie per intensificare le proteste

Gli attivisti andavano sempre in una filiale con un inquilino in difficoltà. Prima una visita dove l'inquilino tentava di negoziare con la banca, con il supporto di 1-2 attivisti. Una seconda visita dopo un paio di settimane con 5 persone, a volte con magliette. Le visite seguenti potevano portare altre 10 o 20 persone, aumentando il disturbo alle operazioni della banca e la visibilità pubblica.



©Olmo Calvo www.olmocalvo.com

Protesta in una filiale Bankia, Madrid, 2015.

Metodologia

I finanziamenti per le compagnie seguenti sono stati studiati nel periodo gennaio 2012-settembre 2017::

Trans Adriatic Pipeline AG, BP PLC, Azerbaijan Respublikasi Dövlət Neft Şirkəti (SOCAR), SNAM SpA, Fluxys SA, Axpo Holding AG, RWE AG, Cuadrilla Resources Ltd, Third Energy Ltd, INEOS Group Ltd, Europa Oil and Gas (Holdings) plc, Enagas SA, Transport et Infrastructures Gaz France SA (TIGF),¹⁵ GRTgaz SA, CEZ as, Polska Grupa Energetyczna (PGE), ENEA SA, ENERGA SA, Kompania Weglowa SA,¹⁶ Royal Dutch Shell plc, Exxon Mobil Corporation, Swedegas AB.

È stato studiato il finanziamento di progetto dei seguenti progetti:

Trans Adriatic Pipeline (Italy), Rhineland coal (Germany), Fracking at Preston New Road, Lancashire (UK), Exploratory drilling, Ryedale, North Yorkshire (UK), Exploratory drilling in the Midlands (UK), Fracking at Leith Hill and Brockham (UK), Midcat natural gas pipeline (Catalonia), ČSA lignite mine expansion (Horní Jiřetín, Czech Republic), Expansion of Prunéřov coal-fired power station (Czech Republic)

New 1,000 MW coal-fired power unit at Ostrołęka power plant (Poland), New 500 MW coal-fired power unit in Turów (Poland), New coal-fired power plant near Bogdanka coal mine (Poland), Groningen gas field (Netherlands), Rotterdam port coal, oil & gas expansion (Netherlands), Gothenburg LNG terminal (Sweden).

I prestiti e le sottoscrizioni di emissioni obbligazionarie e azionarie sono stati studiati utilizzando i database finanziari Bloomberg e Thomson EIKON. Le obbligazioni e le partecipazioni sono state esaminate utilizzando Thomson EIKON, incluso l'input dalla ricerca di sottoscrizione di emissioni obbligazionarie. Il finanziamento di progetto è stata studiata utilizzando IJGlobal e Trade Finance Analytics.

Per vedere le cifre dettagliate dei finanziamenti per le aziende dietro ciascuno dei progetti di combustibili fossili, vai su

350.org/defund-fossilfuels-europe

References

- 1 "Bitter wins or a long-distance race? Social and political outcomes of the Spanish housing movement" Miguel A. Martinez, 2017.
- 2 <https://group.bnpparibas/en/press-release/bnp-paribas-takes-measures-accelerate-support-energy-transition>
- 3 <https://www.theguardian.com/us-news/2017/mar/21/dakota-access-pipeline-ing-sells-stake-loan-standing-rock>
- 4 No financial information was found for GRTgaz.
- 5 No data was found for Cuadrilla Resources or Third Energy using the research methods.
- 6 In May 2016, Kompania Weglowa became Polska Grupa Górnicza (PGG).
- 7 www.theguardian.com/business/2017/dec/12/uk-banks-join-multinationals-pledge-come-clean-climate-change-risks-mark-carney
- 8 For more info on these stages of Project Finance stages see: <https://350.org/defund-fossilfuels-europe/>
- 9 www.banktrack.org/campaign/coal_projectfree_banks#inform=1
- 10 www.banktrack.org/news/bnp_paribas_takes_the_global_lead_in_excluding_unconventional_fossil_fuels_from_portfolio
- 11 www.acrecampaigns.org/forgowells/
- 12 www.yesmagazine.org/new-economy/7-things-divest-from-dapl-has-achieved-so-far-including-28-million-in-personal-accounts-moved-20161222
- 13 www.ing.com/Newsroom/All-news/Features/ING-and-the-Dakota-Access-pipeline.htm
- 14 www.banktrack.org/news/global_coalition_stages_protests_and_bank_closures_across_the_globe_to_defund_dakota_access_pipeline
- 15 Nel marzo 2018, Transport Infrastructures Gaz France (TIGF) è diventato Teréga
- 16 Nel maggio 2016, Kompania Weglowa è diventato Polska Grupa Górnicza (PGG).

Il prossimo passo?

Questa guida ha lo scopo di esporre le banche che finanziano nuovi progetti basati su combustibile fossile in tutta Europa; progetti che, se lasciati procedere, potrebbero costringerci a decenni di emissioni di gas serra.

Per poter supportare ogni specifica campagna/iniziativa sarà necessaria una ricerca più approfondita del modello finanziario impiegato da ciascun progetto basato su combustibile fossile. In quanto parte di un movimento più ampio di organizzazioni di cittadini che intendono mettere il settore finanziario sotto pressione per dare giustizia alla causa climatica/ecologica, 350 punta a supportare e connettere le organizzazioni locali che desiderano fermare, delegittimare, de-sponsorizzare ed alienare l'industria del combustibile fossile. Per maggiori dettagli riguardo i progetti e le banche menzionate in questa Guida e per scoprire di più riguardo gli eventi di "Defund" webinar e mobilitazione, visita:

350.org/defund-fossilfuels-europe